

È scomparso un personaggio di primissimo piano nella vita pubblica amministrativa di Ascoli. Fu raro «mecenate».

Ricordo del dr. Luigi Lelii

Aveva 61 anni. È morto in Ancona per una complicazione cardiaca.

di Mike

Lo abbiamo incontrato l'ultima volta (chi avrebbe mai potuto immaginare che sarebbe stata l'ultima volta...) non

vero presso l'Ospedale «Mazzoni» di Monticelli, era stato trasferito al «Lancisi» di Ancona. Sempre amorevolmente



più tardi di un mese, alla festa di Santa Barbara, protettrice dei marinai. Lui grande appassionato e amico del mare, come al solito era presente alla simpatica rimpatriata con i vecchi amici.

Come sempre allegro e gioviale, pronto alla battuta, allo scherzo. In piena salute. Il dottor Luigi Lelii (Gigi per gli intimi) ci ha prematuramente lasciato per raggiungere il «regno dei più». È morto in Ancona, all'età di 61 anni, irrimediabilmente stroncato da infarto cardiocircolatorio. Dopo un primo rico-

te assistito dalla moglie Alma, dai due figli, non ha resistito ad un nuovo attacco. Il cuore non ha retto ed ha cessato di vivere.

Con Luigi Lelii scompare la figura di un personaggio di primissimo rilievo nella vita pubblica, politica e amministrativa di Ascoli. Descrivere la sua pluriennale attività non è compito agevole: il dr. Lelii è stato come un fiume in piena. Sempre attivo, sempre in movimento, sempre pronto ad operare, egli si è imposto fin da giovane ed ha compiuto,

con pieno merito, una splendida carriera nel settore delle finanze.

Da quasi tre lustri era presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli dove si è fatto sempre apprezzare per l'instancabile attivismo, per la costante presenza in tutti gli impegni, per la dedizione continua nel lavoro e nell'ufficio. La Sua onestà e la Sua cordialità potranno essere sempre ricordate positivamente e additate ad esempio. Gigi Lelii aveva ricoperti numerosi ed importanti incarichi in enti pubblici e privati, in associazioni assistenziali, sia a livello locale che nazionale. Ricchissimo il suo curriculum di rappresentanza e di partecipazione. Politicamente impegnato nelle file della Democrazia Cristiana ha sempre fedelmente rispettato gli ideali del partito, difendendolo e battendosi per esso, al di là degli schieramenti di parte e delle correnti. Era uomo al di sopra dei «giochetti»: tutti dovevano rispettarlo. Pochi altri, nelle file della DC, possono vantare la personalità sempre emergente del dr. Luigi Lelii, vero alfiere del partito negli anni del dopoguerra.

Abruzzese di origine (era nato a Nereto) si considerava ascolano a tutti gli effetti ed è stato sempre profondamente «innamorato» della città delle cento torri. Grazie al suo impegno, al suo personale interessamento, sono nate pubblicazioni sulla storia, l'arte, il folklore di Ascoli. Per molti scrittori e studiosi di storia locale, Lelii è stato come un novello Mecenate. Sempre pronto a tendere la mano a chi dimostrava di avere bisogno, sempre disposto a far del bene (secondo il proprio carattere), Gigi Lelii era stato anche alla direzione dell'ECA, l'Ente assistenziale piceno, ed aveva fatto parte del direttivo della Croce Rossa Italiana. E ovunque aveva portato un fattivo contributo, non solo di idee e di impegno.

Ora non c'è più. Una complicazione cardiocircolatoria (aveva sofferto con il cuore una decina di anni fa, ma poi sembrava del tutto ristabilito) lo ha tolto brutalmente di mezzo, sottraendolo all'affetto della famiglia, alla benevolenza degli amici e di quanti avevano avuto l'occasione di conoscerlo e, quindi, di apprezzarne le qualità. Il dottor Luigi Lelii, Gigi per gli amici, riposa nel piccolo cimitero di Nereto dove è stato tumulato, nella tomba di famiglia, dopo una imponente cerimonia funebre, alla quale hanno partecipato le massime autorità comunali e provinciali, nonché folta rappresentanza di cittadini, di tutte le categorie e ceti sociali.

«flash» dedica molto volentieri questa pagina al ricordo del «commendatore» che fu tra i suoi sostenitori fin dai primi giorni di vita. «flash» lo ricorda con il sorriso sulle labbra, allegro (come appare in una recente foto, con la consorte Alma). Lo ricorda con affetto particolare, perché particolare è stato questo grande personaggio della vita pubblica e amministrativa di Ascoli Piceno.